COMMISSIONE V

DIFESA

LXXXI.

SEDUTA DI VENERDÌ 2 FEBBRAIO 1951

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **CHATRIAN**

INDICE

PAG.

Congedi:

PRESIDENTE 521

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Nuovo termine di presentazione delle domande di contributo statale per la traslazione delle salme dei Caduti in guerra e nella lotta di liberazione. (1686) 521

PRESIDENTE 521, 522, 523
VALANDRO GIGLIOLA, *Relatore* . . 521, 522
DE CARO RAFFAELE 522
AZZI 522
CUTTITTA 522
COPPI ALESSANDRO 522
VACCARO, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 522
DAL POZZO 522

Votazione segreta:

PRESIDENTE 523

La seduta comincia alle 9,50.

COPPI ALESSANDRO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico ché sono in congedo i deputati Orlando e Tanasco.

Discussione del disegno di legge: Nuovo termine di presentazione delle domande di contributo statale per la traslazione delle salme dei Caduti in guerra e nella lotta di liberazione. (1686).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Nuovo termine di presentazione delle domande di contributo statale per la traslazione delle salme dei caduti in guerra e nella lotta di liberazione.

Il relatore, onorevole Valandro Gigliola, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

VALANDRO GIGLIOLA, *Relatore*. Non è necessario spendere molte parole per illustrare questo disegno di legge, il cui contenuto è già stato oggetto di altri due provvedimenti precedentemente votati.

Tutti sanno che lo Stato concede un contributo, che va da lire 15.000 a lire 30.000, per la traslazione ai luoghi di origine delle salme dei militari caduti in guerra e nella lotta di liberazione. Il termine per la presentazione delle domande, stabilito inizialmente al 5 aprile 1948, prorogato più tardi al 5 ottobre 1948, venne portato, proprio dalla nostra Commissione, nella seduta dell'11 dicembre 1948, al 30 giugno 1949, con un emendamento al testo governativo il quale fissava la data del 5 aprile 1949 come termine ultimo per la presentazione di dette domande. E ricordo, per la precisione, che in tale occasione, mentre l'onorevole Cuttitta aveva proposto il termine del 31 dicembre — e forse sarebbe stato bene

accogliere la sua proposta — prevalse l'emendamento degli onorevoli Coppi e Azzi, che portava il termine al 30 giugno 1949. Sembrava, in realtà, che il periodo di tempo fosse sufficientemente largo per consentire a tutti gli interessati la possibilità di presentare le domande e provvedere. Senonché, il ritardo dell'approvazione da parte del Senato, e quindi della pubblicazione della legge, che avvenne solo l'11 aprile 1949, per cui fu ridotto a poco più di due mesi il periodo consentito, ed insieme le ripetute richieste delle famiglie, convinsero il Governo a stabilire un nuovo termine, e questa volta molto elastico, riferito cioè alla data di promulgazione della legge, e precisamente a sei mesi dopo la sua entrata in vigore.

Come risulta dalla relazione governativa, la maggiore spesa viene a gravare sul fondo a disposizione della difesa, istituito al capitolo 265 dello stato di previsione 1950-51, per eventuali deficienze nei servizi comuni delle tre forze armate.

Poiché le domande giacenti presso il Commissariato ammontano a circa 3000 e molte altre se ne aggiungeranno, mi pare che il provvedimento sia opportuno, cioè tale da consentire l'approvazione senza altri commenti.

Vorrei soltanto aggiungere come io sia d'avviso che non si debbano più concedere ulteriori proroghe. Fin dall'altro anno è stata rilevata la necessità di chiudere al più presto le traslazioni per poter allestire i cimiteri di guerra e gli ossari e dare definitiva sistemazione alle salme: proprio per addivenire a tale definitiva sistemazione, questa proroga deve essere davvero l'ultima.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

DE CARO RAFFAELE. Con riferimento all'ultima osservazione del relatore, e per evitare ulteriori proroghe, ritengo che sarebbe opportuno portare il termine ad un anno, perché bisogna considerare che si tratta di salme che si trovano in località molto lontane, e che è necessario lasciare alle famiglie un margine di tempo sufficiente per preparare tutto ciò che occorre.

AZZI. Mi associo alla proposta dell'onorevole De Caro. Anch'io ritengo che sei mesi siano insufficienti, e se vogliamo evitare ulteriori concessioni di proroghe, dobbiamo stabilire di portare il termine ad un anno.

CUTTITA. Mi associo alla proposta dell'onorevole De Caro.

COPPI ALESSANDRO. Aderisco pienamente alla proposta dell'onorevole De Caro. Faccio rilevare soltanto che il contenuto dell'articolo 2 potrebbe dar luogo ad un dubbio riguardante la copertura della maggiore spesa. Esso dice, infatti, che alla copertura della maggiore spesa si provvede « mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo 265 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio 1950-51 »; ora, poiché il termine di un anno scade quando il citato esercizio è già chiuso, da un punto di vista strettamente formale, sarebbe forse necessario modificare la dizione. Tuttavia, io ritengo che l'articolo possa essere egualmente approvato nella sua attuale redazione, lasciando al Ministero la facoltà di provvedere mediante variazioni di bilancio.

AZZI. Ritengo che si possa rimediare con un semplice emendamento: aggiungendo cioè alle parole: « per l'esercizio 1950-51 », le parole: « e con analogo provvedimento per l'esercizio 1951-52 ».

COPPI ALESSANDRO. In questo modo dovremmo però chiedere ancora il parere della Commissione finanze e tesoro.

PRESIDENTE. Questa obiezione è giusta; ma dovremmo preoccuparcene anche se approvassimo il disegno di legge senza prorogare ad un anno il termine attualmente fissato in sei mesi, in quanto siamo già in febbraio e quindi si andrebbe egualmente oltre la chiusura dell'esercizio finanziario 1950-51.

Personalmente, mi associo alla proposta dell'onorevole De Caro.

VACCARO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Aderisco alla proposta dell'onorevole De Caro. Se il Ministero ha ottenuto l'autorizzazione ad effettuare la spesa, è indifferente che essa gravi sul bilancio 1950-51 o su quello 1951-52. Si tratta di una spesa doverosa per lo Stato nei confronti dei nostri valorosi caduti.

DAL POZZO. Non ho nulla in contrario circa la proposta di proroga del termine. Desidererei soltanto conoscere quante salme, fino a questo momento, o fino ad una data piuttosto recente, sia stato possibile avvicinare alle loro famiglie.

VACCARO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Non sono in grado di indicare il numero esatto; posso soltanto assicurare che è stato fatto un ottimo lavoro e che il numero non è certo indifferente.

VALANDRO GIGLIOLA, *Relatore*. Ritengo che finora siano state sistemate, o per lo meno sono state concesse le relative autorizzazioni, almeno sei-settemila salme. Inoltre, molte domande sono ancora inevase, pur essendo state presentate entro il termine pre-

scritto, e molte altre — circa tremila — sono giacenti perché presentate fuori termine. Per la spesa, occorrono circa duecento milioni, mentre il fondo a disposizione ammonta a quattro miliardi e 445 milioni: quindi, se alle domande si desse evasione con una certa urgenza, credo che si potrebbe compiere un notevole lavoro.

Personalmente sono d'avviso che sei mesi di proroga siano sufficienti, in quanto molte domande sono state già presentate e forse ne saranno presentate un altro migliaio. Comunque, dato il parere concorde della Commissione, mi associo ben volentieri alla proposta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo all'esame degli articoli.

L'articolo 1 è del seguente tenore:

« Le domande per ottenere il contributo statale previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 21 marzo 1947, n. 158, e dall'articolo 1 del decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 624, per la traslazione delle salme dei caduti nella guerra 1940-45 e nella lotta di liberazione, possono essere presentate al Ministero della difesa (Commissariato generale onoranze ai caduti) fino a sei mesi dopo l'entrata in vigore della presente legge ».

L'onorevole De Caro Raffaele ha presentato il seguente emendamento:

« *Sostituire le parole*: sei mesi, *con le altre*: un anno ».

Se non vi sono obiezioni, pongo in votazione l'articolo 1 con l'emendamento De Caro.

(*È approvato*).

L'articolo 1 risulta, pertanto, così formulato:

« Le domande per ottenere il contributo statale previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 21 marzo 1947, n. 158, e dell'articolo 1 del decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 624, per la traslazione delle salme dei caduti nella guerra 1940-45 e nella lotta di liberazione, possono essere presentate al Ministero della difesa (Commissariato generale onoranze ai caduti) fino a un anno dopo l'entrata in vigore della presente legge ».

Passiamo all'articolo 2:

« Alla copertura della maggiore spesa presunta di lire 66 milioni, derivante dall'applicazione della presente legge, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo 265 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio 1950-51, concernente il fondo a disposizione ».

Nessuno chiedendo di parlare, lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà immediatamente votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato oggi e del disegno di legge n. 1453, esaminato nella precedente seduta.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta dei disegni di legge:

« Misura delle indennità ai medici civili che assistono alle sedute dei consigli e delle commissioni mobili di leva » (1453):

Presenti e votanti 31
Maggioranza 16
Favorevoli 29
Contrari 2

(*La Commissione approva*).

« Nuovo termine di presentazione delle domande di contributo statale per la traslazione delle salme dei caduti in guerra e nella lotta di liberazione » (1686):

Presenti e votanti 31
Maggioranza 16
Favorevoli 29
Contrari 2

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Azzi, Barontini, Borellini Gina, Bosco Lucarelli, Carron, Cavalli, Cecconi, Chatrian, Codacci Pisanelli, Coppi Alessandro, Cuttitta, Dal Pozzo, De Caro Raffaele, Fadda, Geuna, Greco Giovanni, Guerrieri Filippo, Marzarotto, Melis, Mieville, Murgia, Ortona, Pajetta Giuliano, Roselli, Roveda, Scotti Francesco, Spiazzi, Trimarchi, Valandro Gigliola, Viola, Vocino.

Sono in congedo:

Orlando e Tanasco.

La seduta termina alle 10,30.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI